

COSA DEVE SAPER FARE IL TMQ?

La formazione del **TMQ** è finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze ed abilità per effettuare i compiti e le attività di seguito indicate:

| | |
|---|---|
| 1 | Eseguire i controlli documentali |
| 2 | Eseguire i controlli visivi e di integrità dei componenti |
| 3 | Eseguire i controlli funzionali, manuali o strumentali |
| 4 | Eseguire le attività di manutenzione necessarie a seguito dell'esito dei controlli effettuati |
| 5 | Eseguire le registrazioni delle attività svolte su supporto cartaceo o digitale |
| 6 | Eseguire le attività di manutenzione secondo le norme e le procedure relative alla sicurezza e alla salute dei luoghi di lavoro e alla tutela dell'ambiente |
| 7 | Relazionarsi con il datore di lavoro (o responsabile dell'attività) in merito alle attività di controllo e manutenzione |
| 8 | Coordinare e controllare l'attività di manutenzione |

I contenuti minimi possono essere aggiornati con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

QUALI SONO LE RESPONSABILITA' DEL TMQ?

Il **TMQ** è il responsabile dell'esecuzione della corretta **manutenzione** e del **controllo** periodico dei **presidi antincendio**

COSA DEVE FARE IL DATORE DI LAVORO?

Gli interventi di **manutenzione** e **controllo** periodico dei **presidi antincendio** sono a carico del **Datore di Lavoro (DL)**, devono essere effettuati da un **TMQ** selezionato dal **DL** e annotati su un registro dei controlli appositamente predisposto. Il **DL** deve anche effettuare la **sorveglianza** dei presidi antincendio incaricando i lavoratori, previa adeguata istruzione, utilizzando check list. Per **sorveglianza** si intende l'insieme di controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due **controlli** periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti.



Landing page dedicata al progetto

<https://sway.office.com/9v4oqZIERIH7vQpT?ref=Link>

Inail – Direzione regionale Umbria

Vigili del Fuoco – Direzione regionale Umbria

PREVENZIONE RISCHIO INCENDIO

1



DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO PER
L'UMBRIA

INAIL

DIREZIONE REGIONALE
UMBRIA

IL DECRETO 1 SETTEMBRE 2021 “DECRETO CONTROLLI”

*Criteria generali per il controllo e la manutenzione
degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di
sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 46 c. 3
lett. a) punto 3 del D. Lgs. n. 81/2008*



IL DECRETO MINISTERIALE 1 SETTEMBRE 2021 “DECRETO CONTROLLI”



NOVITÀ PER I DATORI DI LAVORO

Entra in vigore il 25.09.2022 e
VALE PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

A CHI SI APPLICA E A COSA SERVE?

Il decreto 1 settembre 2021 si applica a tutti i luoghi di lavoro e stabilisce i nuovi criteri generali per il **controllo** e la **manutenzione** dei **presidi antincendio** e chi può effettuarli

COSA SI INTENDE PER MANUTENZIONE E PER CONTROLLO?

La **manutenzione** è un'operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato, impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio.

N.B.: Non riguarda gli interventi sugli impianti di cui al D.M. 37/2008



Il **controllo** è un insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza non superiore a quella indicata da disposizioni, norme, specifiche tecniche o manuali d'uso e manutenzione per verificare la completa e corretta funzionalità di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio

COS'È SOGGETTO A CONTROLLO E MANUTENZIONE PERIODICA?

I **presidi antincendio**, ossia impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio finalizzati alla prevenzione del rischio incendio all'interno dell'attività lavorativa.

Allo stato attuale sono stati regolamentati i seguenti **presidi antincendio**:

1. Estintori d'incendio portatili e carrellati
2. Reti idranti antincendio
3. Porte resistenti al fuoco (porte tagliafuoco)
4. Sistemi automatici a sprinkler
5. Impianti di rivelazione e allarme incendio
6. Sistemi di allarme vocale per gestione emergenza (EVAC)
7. Sistemi di spegnimento ad estinguenti gassoso
8. Sistemi per lo smaltimento fumo e calore naturali (SENF) e forzati (SEFFC)
9. Sistemi a pressione differenziale
10. Sistemi a schiuma
11. Sistemi di estinzione ad aerosol condensato
12. Sistemi a riduzione di ossigeno
13. Sistemi ad acqua nebulizzata (water mist)

CHI PUO' EFFETTUARE CONTROLLI E MANUTENZIONI PERIODICI?

Il **Tecnico Manutentore Qualificato (TMQ)**, ossia una persona in possesso di idonei requisiti tecnico-professionali. L'attestazione di **TMQ** viene rilasciata dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (CNVVF) a seguito di valutazione positiva dei risultati dell'apprendimento.

I **TMQ** devono possedere i requisiti di conoscenza, abilità e competenza relativi alle attività di **manutenzione e controllo dei presidi antincendio**.



COME SI DIVENTA TMQ?

Per diventare **TMQ** è necessario seguire un percorso di formazione (teorica e pratica) erogato da soggetti formatori abilitati. I soggetti che hanno svolto attività di **manutenzione** da almeno tre anni sono esonerati dalla frequenza del corso.

Sono previsti specifici corsi per ciascuno dei **presidi antincendio** sopra elencati.

L'attestazione di **TMQ** è rilasciata dalle strutture centrali e periferiche del CNVVF a seguito di valutazione dei requisiti e superamento di esame teorico, scritto e pratico.

I corsi per **TMQ** possono essere tenuti solo da docenti con determinati requisiti in materia di formazione, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di **manutenzione di presidi antincendio**.

I **TMQ** possono abilitarsi per uno o più **presidi antincendio**, a condizione di effettuare la minima formazione teorica e pratica prevista per ciascun presidio e superare le relative prove di valutazione dei requisiti. I **TMQ** devono mantenersi aggiornati sull'evoluzione tecnica e normativa dei **presidi antincendio** per i quali sono qualificati.

I tecnici manutentori che sono stati qualificati con certificazione volontaria o da commissione istituita dal CNVVF, dopo la frequenza di corsi con contenuti conformi ai minimi stabiliti, potranno sostenere solo la prova orale.